



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO BOSELLI"

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DI GIUNTA ESECUTIVA E DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Titolo I - Giunta Esecutiva

Articolo 1

Composizione, elezione, poteri della Giunta

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno, a scrutinio segreto, 4 membri della Giunta Esecutiva (un docente, un A.T.A., un genitore, uno studente).

Fanno parte di diritto della Giunta: il Dirigente Scolastico (presidente) e il Direttore S.G.A. (segretario)

I poteri e i compiti della Giunta sono quelli previsti dal D.L. 297/94, in particolare gli art. 8 e 10 e dal Decreto Interministeriale 129/18.

Articolo 2

Validità delle riunioni

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno 4 membri.

Articolo 3

Convocazione

La Giunta si riunisce ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità, e comunque sempre quando si tratti di preparare i lavori di una successiva riunione di Consiglio di Istituto. I Consiglieri di Giunta potranno prendere visione di ogni atto congruente con gli argomenti sui quali si delibera, previo appuntamento concordato con Direttore S.G.A.

Articolo 4

Verbali

Di ogni seduta il segretario della Giunta (Direttore S.G.A.) redige un verbale riportandovi tutti i dati e gli elementi che hanno rilevanza per le risoluzioni adottate e la sintetica motivazione di esse.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Giunta e deve essere depositato presso la segreteria dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla seduta.

Esso viene letto, approvato e sottoscritto, di norma, dalla Giunta all'inizio della riunione successiva.





UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO BOSELLI"

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI

Titolo II - Consiglio di Istituto

Articolo 1

Norme di riferimento

Dalla sintesi della normativa di riferimento, data dal *combinato disposto* di:

- DPR 416/74 e DPR 417/74 (c.d. Decreti Delegati);
- D. Lgs. 16/4/1994, n. 297;
- DPR 275/99 (... norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche...);
- D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- D.Lgs. 150/2009 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico ... c.d. Legge Brunetta);
- Legge 107/'15 (c.d. Buona Scuola);
- D.I. n. 129/'18 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

oltre che dalla abbondante giurisprudenza consolidata in materia, è possibile riassumere le seguenti attribuzioni del Consiglio di Istituto:

- a) Approva il P.T.O.F. e ne verifica la coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico;
- b) Delibera il programma annuale ai sensi del D.I. 129/18;
- c) Su proposta della Giunta Esecutiva o del Dirigente e con deliberazione motivata, può disporre modifiche al programma annuale qualora sia necessario;
- d) Delibera, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, l'approvazione del Conto Consuntivo;
- e) Adotta il regolamento interno dell'istituto;
- f) Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- g) Ratifica i provvedimenti del Dirigente che dispongono i prelievi dal fondo di riserva;
- h) Fissa i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti a plessi e classi;
- i) Decide in ordine all'affidamento del servizio di cassa.

Spetta al Dirigente Scolastico la realizzazione del programma annuale nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (art. 11 D.I. 129/18).





UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO BOSELLI"

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI

Tuttavia nell'ambito dell'attività negoziale il Consiglio di Istituto delibera (art. 45 D.I. 129/18) solo ed esclusivamente in ordine:

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;
- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;
- j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;
- b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. È fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
- c) contratti di locazione di immobili;
- d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
- e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- i) partecipazione a progetti internazionali;
- j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economico di cui all'articolo 21 del D.I. 129/18.





UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO BOSELLI"

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI

Articolo 2

Partecipazione del Direttore S.G.A.

Qualora non eletto, il Direttore S.G.A. partecipa alle sedute del Consiglio di Istituto ogni qualvolta sia necessario.

Articolo 3

Partecipazione al Consiglio di esperti esterni

Il Consiglio, laddove fosse necessario può invitare esperti esterni al Consiglio stesso.

Articolo 4

Convocazione

Il Consiglio si riunisce obbligatoriamente per deliberare il Programma Annuale, il Conto Consuntivo e la verifica al Programma Annuale. Si riunisce, inoltre, su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero da almeno un terzo dei Consiglieri (almeno 7 su 19).

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente.

La convocazione del Consiglio deve avvenire tramite comunicazione scritta recante l'ora, il giorno, la sede della riunione, l'ordine del giorno.

Le convocazioni scritte saranno inoltrate a cura della segreteria dell'istituzione scolastica ai singoli membri e con pubblicazione sul sito web, almeno **cinque giorni** prima della riunione. La comunicazione avverrà con una delle seguenti modalità:

- invio a mezzo posta elettronica
- consegna diretta a scuola ai Docenti, al personale ATA ed agli alunni membri del Consiglio;
- consegna diretta a scuola ai figli dei rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso (con integrazione telefonica o telematica).
- In casi di particolare e motivata urgenza, il Consiglio può essere convocato in seduta straordinaria da effettuarsi telefonicamente. Per deliberazioni urgenti la discussione si terrà via skype o equivalenti.

Ai consiglieri è trasmesso, unitamente alla convocazione, il verbale del Consiglio di Istituto della seduta precedente.

Articolo 5

Orario e sede della riunione

Le riunioni del Consiglio di Istituto si svolgono presso la sede di Via Montecuccoli 12 in orario non coincidente con l'orario delle lezioni e, comunque, tale da garantire partecipazione dei componenti, tenuto conto delle esigenze di lavoro. Si privilegerà la fascia pomeridiana il lunedì dalle ore 16,00 o il giovedì dalle ore 16,00.

Articolo 6

Formazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è formulato dalla Giunta Esecutiva. Gli argomenti possibili sono quelli di cui al precedente articolo 1. Eventuali integrazioni all'o.d.g. del Consiglio già convocato, saranno soggette all'approvazione della Giunta Esecutiva.





UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO BOSELLI"

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI

Articolo 7

Funzioni del segretario del Consiglio di Istituto

Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro docente, procedendo nell'individuazione in ordine alfabetico.

Articolo 8

Presidenza del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Il Consiglio di Istituto può eleggere, sempre fra i rappresentanti dei genitori degli alunni il Vice Presidente. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. In caso di assenza di entrambi, infine, la riunione è presieduta dal consigliere più anziano, individuato tra tutti i consiglieri.

Articolo 9

Validità delle sedute

Per la validità dell'adunanza del Consiglio di Istituto è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Articolo 10

Pubblicità delle sedute

Alle sedute del Consiglio di Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Istituto ammette il pubblico alle sedute, previo accertamento del titolo di elettore e previa verifica della capienza ed idoneità dei locali. Non è ammesso il pubblico alle sedute del Consiglio di Istituto quando siano in discussione argomenti concernenti persone. Se il comportamento del pubblico non consente l'ordinato svolgimento dei lavori o libertà di discussione o deliberazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica o l'allontanamento degli intervenuti.

Articolo 11

Disciplina delle discussioni

Il Consiglio discute e delibera in merito agli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Gli interventi dei consiglieri sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno è regolata dal Presidente il quale dà facoltà di parola secondo l'ordine delle richieste. Gli eventuali presenti che non facciano parte del Consiglio non hanno diritto di parola.

Articolo 12

Deliberazioni – Votazioni

Le votazioni del Consiglio di Istituto avvengono, di norma, per alzata di mano o per appello nominale. I singoli componenti, su ogni argomento, possono esprimere voto favorevole, voto contrario, oppure possono astenersi. Quando si tratta di deliberare in merito a persone, le votazioni avvengono per scrutinio segreto. Hanno diritto di voto solo i componenti del Consiglio, né possono essere affidate deleghe da parte dei consiglieri eventualmente assenti. Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo sugli argomenti relativi all'impiego di mezzi finanziari (bilancio, finanziamenti...). In sede di votazione nessuno può chiedere la parola se non per illustrare le motivazioni di voto (dichiarazione di voto da riportare nel verbale).





UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO BOSELLI"

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI

Articolo 13

Verbali e pubblicità degli atti

Di ogni seduta il segretario del Consiglio redige un verbale riportandovi tutti i dati e gli elementi che hanno rilevanza per le risoluzioni adottate, ed in particolare la formulazione delle delibere con relativa numerazione, i risultati delle votazioni e la sintetica motivazione di esse.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario del Consiglio e deve essere depositato presso la segreteria dell'istituzione scolastica entro quindici giorni dalla seduta, salvo tempi più ristretti quando specifiche occasioni lo impongano. Esso viene distribuito ai Consiglieri unitamente al materiale predisposto per la seduta successiva. Esso viene discusso e approvato dal Consiglio all'apertura della seduta successiva a quella cui si riferisce. Le delibere di ogni seduta, saranno pubblicate sull'albo on-line istituzionale entro dieci giorni dalla data della seduta stessa, rimanendo consultabili per i tempi previsti dalla normativa vigente. L'estratto del verbale approvato della seduta del Consiglio di Istituto è pubblicato sul sito web della scuola nella sezione area riservata.

Ai consiglieri verranno fornite le credenziali di accesso all'area riservata del sito web dell'Istituto.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Articolo 14

Decadenza - Surroga

I membri eletti nel Consiglio di Istituto, i quali non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica e vengono surrogati procedendo alla nomina di coloro che, in possesso dei requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive liste.

Il Presidente, il Vice Presidente, i membri della Giunta Esecutiva in caso di dimissioni o di decadenza, vengono surrogati mediante nuove elezioni secondo le modalità del presente regolamento.

